

Blog Pubblicità Company Pages search.ch Chi/Cosa Dove Cerca f i t in

de fr it E-paper Trova in Tio 20 minuti Music

tio 20 minuti Ticino Svizzera Estero Finanza Sport Agenda People Focus NewsBlog Rubriche Annunci Più

People Gossip Curiosità



AVEGNO

05.08.2018 - 17:05 | LETTO 890

Finale pirotecnico per Vallemaggia Magic Blues

Gli ultimi due giorni del festival saranno ricordati per un nubifragio e per l'astro nascente Sari Schorr

✍ GIANCARLO DE BERNARDI



AVEGNO - Da sempre Avegno chiude il Vallemaggia Magic Blues nel segno della buona musica e del divertimento. Quasi una necessità dopo le prime quattro settimane impegnative, con musicisti di gran pregio esibitisi un po' in tutte le piazze.

L'ultima serata, venerdì 3 agosto, purtroppo è coincisa con l'unico nubifragio scaricatosi nelle cinque settimane di concerti. Un vero peccato. Per motivi di sicurezza il secondo set, quello di Slick Steve & the Gangsters, è stato annullato. Hanno fatto in tempo ad esibirsi per quasi 50 minuti, malgrado la pioggia abbia iniziato a cadere già dalle 21.15, i Bigtown Bandits, gruppo della Motor City di Stoccarda, band che ha divertito il pubblico, presente in buon numero, malgrado le avvisaglie dell'imminente acquazzone, con il proprio brillante mix di Rythm'n'blues, Rock'n'Roll e Rockabilly, in perfetto stile fifties.

La serata di giovedì rimarrà nella memoria di molti per la brillante esibizione della grintosa Sari Schorr, che ha mantenuto le promesse della vigilia e pare ormai pronta a spiccare il salto che la dovrebbe proiettare nell'olimpo del Soul-rock. Reduce dal successo dell'album d'esordio "A force of nature" e supportata da una compatta band di musicisti anglo-americani (malgrado l'assenza del chitarrista Innes Sibun), già dal brano di apertura "Revolution" la Schorr ricorda sia musicalmente che nel timbro della voce il grande Paul Rodgers (Free, Bad Company). Puntuale è arrivata la conferma direttamente da lei che ha proprio citato la Bad Company quale uno dei gruppi preferiti e intonato una splendida versione di "Ready for love" (uno dei momenti più intensi dell'esibizione, assieme alla splendida cover di "Rock'n'roll" dei Led Zeppelin). Altri brani che hanno lasciato il segno: "Oklahoma" e la cover di Leadbelly "Black Betty". Il gruppo inoltre ha presentato diversi brani che faranno parte del prossimo cd e le premesse sono positive. Anche a livello di scrittura la cantante di Brooklyn si sta "assestando", privilegiando il genere che più la esalta come vocalist: il Soul-Blues fortemente speziato di rock.

The Claudettes, gruppo di Chicago piano blues, hanno aperto la serata con il loro potente mix di rock'n'roll, boogie woogie e rockabilly. Il gruppo dell'istrionico tastierista Johnny Iguana risulta trascinate, ma manca un vero frontman (alias frontwoman), ruolo che la cantante Berit Uhlset non riesce a colmare. Non per niente il momento migliore del concerto è stata la parte centrale, senza la vocalist sul palco. Non sempre azzeccata la scelta delle (poche) cover. Era meglio lasciar perdere "Us and them" dei Pink Floyd: resa senza la magia dei Floyd il brano diventa insignificante. Con il nubifragio di Avegno si è chiusa l'edizione 2018 del Vallemaggia Magic Blues.

Per ora possiamo sottolineare l'alta qualità delle varie proposte con (quasi) tutti i big a confermare il loro status. Punte di eccellenza sicuramente il concerto della Blues Caravan (imperiale Mike Zito), di Albert Lee, di Sari Schorr e Larry Garner. Un po' sotto le attese Joanne Shaw Taylor e Danny Handley. Tra le belle sorprese i SuperDownHome, la Jeff Jensen Band e la riuscita prima dell'European Blues Night. Adesso tocca al Producing team muoversi per almeno bissare nel 2019 il successo musicale di questa edizione!.